

Direttore: Luciano Fontana

Lettori Audipress 09/2017: 10.914

IL VECCHIO QUESTORE

Il Silp: il governo della città non lo ha aiutato

di Meo Ponte

a pagina 2

«Per il questore 8 mesi come 8 anni Il governo della città non ha aiutato»

La Silp-Cgil: Sanna ha risolto bene momenti delicati, la promozione è la conferma della fiducia in lui



È stato saggio dargli la possibilità di allontanarsi da una città che lo vede indagato

Rispetto ad altri colleghi ha dimostrato attenzione verso i problemi degli agenti

Piazza San Carlo

«Era arrivato qui da appena un mese, la magistratura saprà certamente chiarire»

di Meo Ponte

«Credo che per il questore la sua permanenza a Torino sia stata un periodo breve ma intenso. Con una battuta potrei riassumerlo così: otto mesi come otto anni. Il questore Angelo Sanna si è trovato a gestire grandi eventi e lo fatto con la professionalità necessaria. Certo non lo ha aiutato la politica di governo della città. Torino è da sempre considerata una città dove la gestione dell'ordine pubblico da parte della questura ha funzionato al meglio. Tanto da essere presa ad

esempio da altre città anche più grandi. Probabilmente si è perso il rapporto diretto che la questura ha sempre avuto con il comune. E non certo per colpa della polizia».

Dice Nicola Rossiello, segretario regionale del Silp-Cgil, uno dei sindacati maggiormente rappresentativi dalla polizia

In che senso si è perso il rapporto diretto con il comune?

«Nel senso che oggi mi pare di capire che ci sia meno attenzione nel leggere la realtà cittadina anche sotto il profilo dell'ordine pubblico. Questa per lo meno è la mia esperienza professionale. Io mi sono occupato a suo tempo del capodanno in piazza dello scorso anno che in qualche modo è paragonabile all'evento avutosi per la Champion. Credo che con gli organizzatori ci sia stato un rapporto di collaborazione ben diverso. Forse i respon-

sabili di oggi non hanno ancora maturato abbastanza esperienza».

La promozione a prefetto può essere interpretata come un modo elegante di rimuovere il questore?

«Penso piuttosto che sia un modo della nostra amministrazione per ribadire la fiducia nei suoi confronti. E anche per dargli la possibilità di allontanarsi da una città che comunque lo vede indagato in un'inchiesta giudiziaria. Come sindacato abbiamo avuto un buon rapporto con il questore Sanna. Rispetto ad altri questori ha mostrato grande attenzione verso i problemi degli agenti. Ha ri-



solo momenti delicati come in G7 ma anche come lo sgombero del Moi con grande professionalità. Quello al Moi ad esempio è stato un intervento chirurgico e negoziato».

E allora perché la tragedia di piazza San Carlo?

«Il perché lo dovrà accertare la magistratura. Il questore era arrivato da appena un mese comunque. In quel caso, ripeto, la questura probabilmente non ha trovato il giusto supporto necessario da parte dei soggetti che si occupavano dell'organizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Angelo Sanna, 56 anni, romano, dopo il periodo in Accademia (1973/'75), ha prestato servizio a Alessandria: prima alla Scuola per la formazione degli agenti (1977/'85) e poi in Questura (1985/'95), dove è stato dirigente della Digos e Capo di Gabinetto

● Ha diretto il commissariato di Olbia. E in seguito ha diretto l'Ufficio Immigrazione della Questura di Genova (1997/99), prima di essere trasferito a Sanremo

● È stato Questore di Asti, di Vicenza e, fino a maggio 2017, di Venezia. Nel 2015 è stato nominato Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza

La vicenda

● È durata appena 232 giorni la permanenza a Torino del questore Angelo Sanna, un terzo del periodo di carica del suo predecessore Longo

● Sanna è arrivato a Torino il 4 maggio. Trasferito dopo aver trascorso tre anni a Venezia con la stessa carica

● Luci e ombre nel curriculum torinese del questore. A partire dal caos di piazza San Carlo dove il 3 giugno, durante la finale di Champions Juventus-Real, rimangono ferite più di 1500 persone e muore una ragazza. Sanna finisce nel registro degli indagati nell'inchiesta per omicidio

● Il questore Sanna è al centro delle polemiche politiche anche per un altro evento: l'intervento della polizia in piazza Santa Giulia durante i controlli sulla movida con un manifestante che aggredisce un poliziotto scatenando i disordini

● Sanna, però, sarà ricordato anche per aver contribuito alla sicurezza del G7. Evento internazionale a rischio black bloc che si svolge nel migliore dei modi